

la nuova localizzazione coinvolgerebbe circa 900 dipendenti e le relative famiglie;

il trasferimento di un « *asset* » strategico di una così importante azienda, si configurerebbe come un ingente danno arrecato al tessuto economico della Capitale, che peraltro vive un momento di particolare rilancio testimoniato da tutti gli indicatori;

si tratterebbe di un grave danno arrecato alle famiglie coinvolte, perché si troverebbero costrette ad accettare un radicale cambiamento delle proprie esistenze, ad affrontare i disagi di un ricollocamento o, peggio, di una paventata « casa integrazione »;

il suddetto trasferimento farebbe seguito ad altre richieste di dislocazione di importanti assetti economici, produttivi ed istituzionali dalla capitale a Milano —:

se corrisponda al vero quanto sopra premesso, e cioè che i vertici della dirigenza dell'azienda Telecom Italia avrebbero già assunto la decisione di trasferire sedi ed uffici della Direzione Generale da Roma a Milano;

di intervenire in tutte le sedi preposte, qualora tale notizia venisse confermata, per tutelare i posti di lavoro, la condizione delle famiglie e l'economia generale della capitale e della Regione.

(4-09342)

MORETTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni circa 16 tra comandanti e piloti dell'Azienda Alitalia stanno effettuando una transizione tra i velivoli B767 e B777 con il costo pro capite di circa di € 75.000,00/100.000,00;

tale transizione a pari livello (concordata in base ad un vecchio accordo sindacale) è assolutamente inutile e dispendiosa in quanto il vuoto lasciato da

questi piloti sul B767 dovrà essere colmato da altre transizioni di personale proveniente dal Medio Raggio MD80 eccetera. Dunque per ottenere la copertura delle necessità sul B777 si fa una doppia operazione con doppia spesa;

tale inutile passaggio, è a totale carico dell'Azienda;

alcuni dei piloti (non Comandanti) che attualmente stanno transitando dal B767 al B777 tra meno di un anno effettueranno una nuova transizione su aerei di classe inferiore perché in lista per il corso di comandante, allo stesso costo di cui sopra;

la così detta « vacanza di organico » creatasi in base all'acquisizione di nuovi velivoli può essere ricoperta da comandanti e piloti provenienti da velivoli di medio raggio (previo equivalente corso di transizione);

velivolo sul quale tutti costoro svolgono la loro attività è a pari redditività del nuovo, tranne che questo ultimo è più moderno —:

se non ritengano, ognuno per le proprie competenze, ovviare con urgenza a questo inutile spreco di pubblico denaro. (4-09343)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

RUTA, CRUCIANELLI e FOLENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la procura della Repubblica presso il tribunale di Larino in provincia di Campobasso ha attualmente in servizio il procuratore capo ed un solo sostituto a disposizione;

la procura di Larino deve portare a termine in tempi rapidi, tra le altre, l'inchiesta sul crollo della scuola « Francesco

Jovine» di San Giuliano di Puglia nella quale a seguito del terremoto del 31 ottobre 2002 morirono alunni ed insegnanti;

la mole di lavoro presente e quella accumulata per la carenza assoluta di magistrati inquirenti determina un'oggettiva impossibilità di svolgere in maniera celere ed efficiente le funzioni proprie della procura di un tribunale come quello di Larino;

tale situazione sta creando enormi disfunzioni ed è destinata a procurare gravi danni ai cittadini determinando insicurezza e sfiducia nelle istituzioni che non riescono a garantire giustizia —:

se non intenda il Ministro interrogato attivarsi perché sia disposta l'immediata assegnazione di un congruo numero di sostituti procuratori presso il tribunale di Larino per garantire alla Procura un ottimale svolgimento della sua attività. (4-09308)

CATANOSO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

diversi organi di stampa hanno riportato la notizia che l'assassino, estremista di sinistra, Achille Lollo, sarebbe residente in Rio de Janeiro e risulterebbe iscritto al n. 13301 nell'elenco degli italiani residenti all'estero per esercitare il diritto di voto;

Achille Lollo è stato condannato dalla magistratura italiana, con sentenza passata in giudicato, per un delitto orrendo che all'epoca destò commozione e sgo-mento per la brutalità dell'esecuzione;

insieme ad altri due estremisti di sinistra, Marino Calvo e Manlio Grillo, il 16 aprile 1973, il Lollo ha bruciato vivo un bambino di otto anni ed un giovane di ventiquattro anni, figli di un operaio segretario della sezione del Movimento sociale italiano di Primavalle, appiccando il fuoco, nottetempo, alla loro povera abitazione;

dal momento della sentenza il Lollo e gli altri assassini, che non hanno scontato

neppure un giorno di carcere, vivono indisturbati all'estero; recentemente il Ministro dell'interno onorevole Pisanu ha affermato: « Lo Stato non dimentica i propri morti. Lo sappia anche chi, scappato all'estero, si sottrae da troppo tempo alle condanne definitive »;

ad aumentare lo sdegno e la rabbia delle vittime del terrorismo c'è stata anche l'intervista di Rocco Cotroneo, sul *Corriere della Sera*, allo stesso Lollo, dove viene candidamente affermato che il Consolato italiano conosceva da anni la residenza del terrorista;

inoltre, tanto per farsi beffa delle persone oneste, minaccia clamorose rivelazioni per « punire » quelli che in Italia non lo stanno difendendo adeguatamente e rifiuta di costituirsi perché in Italia « non c'è nemmeno la rieducazione in carcere, diventerei un criminale e qualche mafioso potrebbe farmi fuori » e perché in Brasile può continuare tranquillamente a fare l'editore, il giornalista e il militante della sinistra brasiliana —:

se non ritenga che lo Stato debba considerare come « propri morti » anche le vittime innocenti di un odio feroce e sanguinario come i fratelli Mattei;

se sia a conoscenza di quanto sopra e dell'attuale residenza del Lollo;

se il Lollo ed i suoi complici siano considerati dei latitanti e se siano ricercati;

se sia a conoscenza dell'attuale residenza del Clavo e del Grillo ed in caso positivo se sia stata avanzata richiesta di estradizione;

se abbia avanzato richiesta di estradizione, ovvero se intenda avanzarla, per ottenere la riconsegna del Lollo affinché scontati la pena che gli è stata comminata;

quali iniziative siano state poste in essere fino ad oggi dal ministero dell'interno per assicurare alla giustizia i responsabili di quell'orribile delitto.

(4-09312)

MARRAS. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

presso l'Ordine provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali di Caserta si è venuta a creare una situazione di sconcerto e di disagio a causa di taluni comportamenti da parte di un Consigliere nazionale dell'Ordine, che parrebbero non rispondenti ai principi di etica professionale e finalizzati ad utilizzare l'ente per fini privati;

il suddetto consigliere si avvale del sito *internet* ufficiale dell'Ordine provinciale di Caserta con l'effetto di dirottare l'utenza verso il suo studio privato, costituito nella forma giuridica di società di consulenza denominata Eco Control, mediante un *link* appositamente predisposto;

la società in questione avrebbe avuto nel consiglio di amministrazione diversi consiglieri provinciali;

risulta all'interrogante che il suddetto consigliere nazionale svolgerebbe inoltre attività professionale per conto dell'ente consorzio di bonifica del Volturno;

secondo l'interrogante, gli intrecci tra ruolo pubblico e privato sopra ipotizzati violerebbero le regole di legittimità e trasparenza alle quali dovrebbe improntarsi l'attività di una figura pubblica —:

se quanto affermato in premessa corrisponda al vero ed in caso affermativo se ritenga opportuno inoltrare le segnalazioni necessarie agli organi di competenza per l'assunzione dei dovuti provvedimenti.

(4-09328)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ammodernamento ed il potenziamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio

Calabria, indispensabile per il sistema delle comunicazioni e per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, dovrebbe essere una priorità assoluta non solo per il Sud, ma per l'intero Paese;

lavori di completamento dell'importante arteria stradale stentano a concludersi, infatti nella sola Regione Calabria assistiamo ad oggi, nel tratto che va da Cosenza a Villa San Giovanni a 16 interruzioni su un tratto di 150 chilometri per un totale di 55 chilometri di deviazioni, una delle quali risulterebbe essere addirittura di 35 chilometri consecutivi;

molti dei cantieri in questione sarebbero chiusi e fermi da diverso tempo;

appare evidente che, in assenza di interventi concreti ed efficaci da parte del Governo, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria rischierà di rimanere ancora per molti anni un « collo di bottiglia », con conseguenti disagi per gli automobilisti che vi transiteranno;

dall'inizio della legislatura il Governo ha manifestato ripetutamente e con grande enfasi la volontà di sviluppare la politica delle grandi opere pubbliche, al fine di rendere più efficiente e moderno il sistema infrastrutturale del Paese;

le modifiche apportate alla normativa sugli appalti, motivate dalla necessità di ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, potrebbero rendere ancor più difficile di quanto non sia attualmente, l'azione di controllo sulle procedure di aggiudicazione dei lavori con l'aumento del pericolo di infiltrazione mafiosa nella realizzazione di opere pubbliche;

quale sia lo stato dei cantieri e quali le ulteriori previsioni di spesa delle opere occorrenti per il completamento dell'asse viario;

se il Governo non ritenga di dover provvedere al più presto al completamento della rete autostradale, invece di avere solo ed esclusivamente l'ambizione